

Lavori bloccati a Trino?

TORINO — Rischiano di bloccarsi i lavori di pre-costruzione che l'Enel sta completando a Trino Vercellese per la costruzione della nuova centrale nucleare da duemila megawatt. Lo afferma, in una lettera indirizzata alle autorità regionali piemontesi, il direttore generale dell'Enel, Alberto Negroni, che sollecita l'ente pubblico a compiere interventi urgenti per permettere il reperimento dei materiali (i cosiddetti inerti) necessari alla preparazione del terreno ed il "dewatering", cioè tutte quelle operazioni riguardanti le falde acquifere. Della missiva ha dato notizia il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, che aveva già tentato di fissare per fare il punto sulla costruzione della nuova centrale. Il direttore generale dell'Enel sostiene che se la Regione non consentirà le necessarie autorizzazioni, sarà la completa sospensione dei lavori.

Scontro: 2 morti e 4 feriti

TRIESTE — Scontro frontale tra due auto: due giovani morti e altre quattro persone ferite. L'incidente è avvenuto ieri sera nei pressi di Barcola, all'altezza del Bagno ferroviario, a Trieste. Le vittime sono Massimiliano Glavinia di 23 anni e Marina Canciani di 23. Questi i nomi dei feriti: Roberto Callini (ventinove anni), Silvano Bensi (diciannove anni) e Salvatore Urcio e Maurizio Bonetti. Di questi ultimi due non si conosce ancora l'età. Sul luogo dell'incidente si sono precipitati i mezzi di soccorso e le auto della polizia che ha effettuato i primi rilievi tentando di ricostruire la dinamica dell'urto. Secondo una prima ricostruzione sommaria le auto su cui viaggiavano le sei persone si sono scontrate frontalmente. Le cause ancora da precisare.

Arrestati funzionari di banca

BARI — I carabinieri hanno arrestato il direttore della Banca nazionale dell'agricoltura di Bari, dott. Alfredo Barbetta, di 55 anni, di Civitanova e il responsabile dell'ufficio legale della stessa filiale, avv. Giuseppe Bellarino, di 49, di Monopoli. Nei loro confronti è stato emesso ordine di cattura dalla Procura della Repubblica di Foggia sotto l'accusa di malversazione e violazione della normativa in materia di fallimenti. Alla base dell'arresto dei due funzionari c'è una inchiesta concernente un finanziamento di 180 milioni di lire concesso dalla Cassa per il Mezzogiorno all'azienda di trasformazione agricola di Rocco Giuliani e figli di Stornara (Foggia), all'epoca dei fatti in amministrazione controllata. I due arrestati avrebbero tenuto fermi per trenta giorni i 180 milioni consegnandone poi solamente 103.



Le renne radioattive

I resti del massacro delle renne compiuto ieri a Ostersund, nel nord della Svezia. Gli animali sono stati uccisi perché presentavano alti livelli di radioattività dopo il disastro di Chernobyl. Nei prossimi mesi si prevede che saranno uccisi almeno altri duemila animali contaminati.

Droga: denuncia i genitori

NEW YORK — Un'altra ragazza californiana ha denunciato alla polizia i propri genitori per possesso di sostanze stupefacenti, in questo caso una pianta di marijuana coltivata nel giardino di casa e alla quasi un metro. È successo a Los Angeles, protagonista una bambina di 11 anni di cui non è stato rivelato il nome. Dopo avere saputo del caso della tredicenne Deanna Young che alcune settimane fa ha fatto a restare padre e madre per possesso di cocaina, e dopo avere ascoltato una lezione di un gruppo di agenti della anticorruzione la ragazza si è rivolta al padre. «Non voglio vivere in una casa dove viene coltivata e usata marijuana» avrebbe detto. Il presidente dei genitori non sono stati arrestati ma è stata aperta un'inchiesta nei loro confronti. La bambina è stata posta in custodia protettiva.

Lunedì sentenza Tortora

NAPOLI — La legge è uguale per tutti. O assolve tutti gli imputati o nessuno. Il procuratore generale Armando Olivares che aveva già annunciato la sua requisitoria il 22 e il 23 luglio scorsi ha per ora concesso la parola per concludere le tesi difensive espresse nei giorni scorsi dai legali di Enzo Tortora, Dall'Ora e Della Valle. Il Pg ha parlato per circa due ore: dieci minuti li ha dedicati a questioni generali ed il resto per ribadire i motivi della colpevolezza dell'ex presentatore tv, per il quale ha chiesto la condanna a 6 anni di reclusione. Dopo Olivares ha preso la parola il terzo dei difensori di Tortora, Favv. Coppola. Il processo ormai è alle ultime battute. Oggi c'è una sospensione mentre domani sarà data la parola agli imputati: sicuramente interverrà Tortora. Poi i giudici si riuniranno in camera di consiglio: la sentenza è prevista per lunedì mattina.

Annuncio sul giornale «Che cosa devo fare per darvi il riscatto?»

Dalla nostra redazione
CATANZARO — «Macchina intercettata. Angela Salerno costretta a desistere chiede istruzioni: questo strano messaggio è apparso ieri mattina a pagina 6 del quotidiano Gazzetta del Sud. La signora Angela Salerno è moglie del dottor Ponziano Salerno, di 61 anni, il medico rapito a Sigliano (Reggio Calabria) la sera del 12 luglio scorso. Si è appreso ieri mattina che l'automobile con la quale Angela Salerno si stava recando nei giorni scorsi all'appuntamento nel luogo concordato con i sequestratori del marito per la consegna del riscatto, è stata intercettata da alcuni poliziotti. In sostanza è fallita la consegna del riscatto ai rapitori e la signora chiede ora istruzioni tramite il giornale. È nata subito una polemica, seppure indiretta, fra polizia e magistratura. Il magistrato della procura di Locri ha precisato infatti che «si è trattato di una iniziativa autonoma della polizia» e che «non è nelle intenzioni della magistratura ostacolare o impedire le trattative tra la famiglia del dottor Salerno ed i sequestratori. Chi dunque ha deciso che bisognava far fallire la consegna del riscatto ai rapitori? Secondo quanto si è appreso la richiesta iniziale di riscatto dei dottor Salerno era stata di due miliardi, una pretesa eccessiva, ridotta successivamente.

f. v.

Già entrate in funzione le nuove misure antiterroristiche

Controlli a tappeto Aeroporti, stazioni: massima allerta

Negli impianti ferroviari occorre esibire il biglietto e la carta di identità - Bagagli controllati a campione - Piano ferroo per Fiumicino - Il sottosegretario all'Interno Costa: «Sono ventimila gli stranieri che sono sospetti»

ROMA — Aeroporti, stazioni, sedi diplomatiche, strade e autostrade, scali marittimi, scuole e luoghi di culto ebraici, grandi edifici pubblici: da ieri sono sotto controllo costante da parte delle forze dell'ordine. Una cosa mai vista e mai messa all'ordine del giorno. Prendere in considerazione almeno nelle grandi stazioni, ora non è più cosa facilissima. Negli impianti ferroviari si può entrare solo se muniti di biglietto mentre le persone che per il loro atteggiamento suscitano sospetto vengono immediatamente segnalate alla Polizia. La quale controlla, a campione, i bagagli trasportati dai passeggeri e quelli conse-

gnati negli appositi depositi. Si procede anche all'identificazione dei viaggiatori dal momento del loro ingresso negli impianti e dalla sosta presso le sale di attesa. In pieno svolgimento anche i servizi di scorta, effettuati da agenti in divisa e in borghese, sui convogli che percorrono le linee della rete fondamentale. Nello scalo intercontinentale di Fiumicino pattuglie di carabinieri e polizia dei 24 settori ad alto rischio: sale di imbarco e degli arrivi, sale d'attesa, zone di passaggio interiore. Un elicottero sorvola, ad orari imprevedibili, lo scalo aeroportuale restando in contatto continuo

con il centro operativo della polizia. Il piano ove si trovano gli uffici delle compagnie aeree è «tappato» per gli estranei: vi possono accedere solo funzionari ed impiegati muniti di appositi tesserini di riconoscimento. Uno speciale automezzo, il Vvt, — ovvero veicolo trasporto truppe che è stato istituito un comitato tecnico interministeriale per l'elaborazione di nuovi strumenti operativi in materia di controllo degli stranieri ed misure di tutela degli obiettivi minacciati; di quest'organismo fanno parte il ministero degli Esteri, della Marina mercantile, dei Trasporti, dell'azienda delle FISS, delle forze di polizia e infine dei servizi di informa-

zione. Ma il sottosegretario all'Interno, il liberale Raffaele Costa, ha lanciato ieri un altro grido d'allarme. «Sono 35mila gli stranieri — dice — provenienti da Stati arabi o sudamericani che sono entrati in Italia con passaporto turistico nell'ultimo mese. Di questi — ha aggiunto — almeno ventimila non hanno fatto ritorno in patria nonostante sia trascorso, quasi per tutti, il tempo di una ragionevole e legale permanenza turistica nel nostro paese. Questi dati — afferma Costa — significano che i rischi di attività illegali e anche terroristiche non sono certo diminuiti.



ROMA — I controlli all'aeroporto di Fiumicino

Col sindaco e i consiglieri

Tutta Vittoria mobilitata per i due bimbi contesi

Orazio e Rosario sottratti dal tribunale alle coppie che li avevano accolti

Il nostro servizio
CATANIA — La vicenda dei due fratelli dati in affidamento e poi sottratti a due coppie di Vittoria, un grosso centro nella provincia di Ragusa, sta assumendo contorni di cronaca molto vasti. Questo pomeriggio, in via Umberto, a Catania, davanti al portone del tribunale dei minorenni è arrivato pure il sindaco comunista di Vittoria, Paolo Monello.

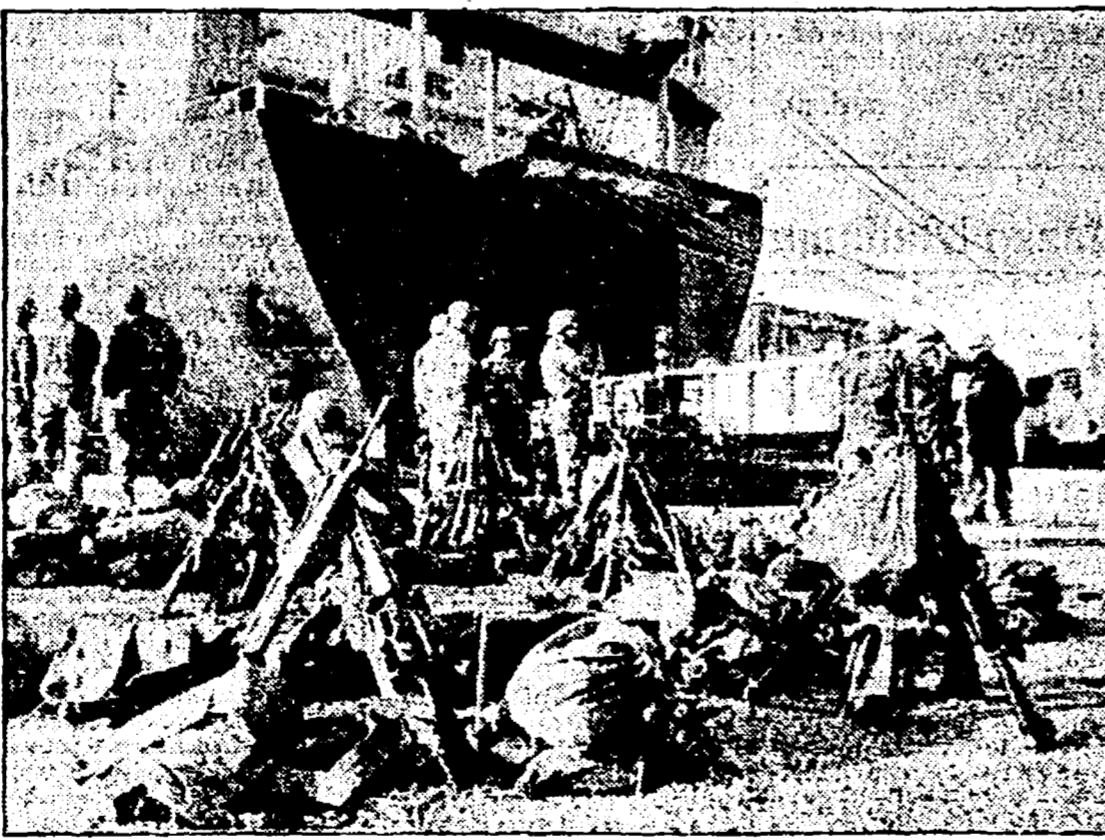
Catania per adottare due bambini. La risposta arriva poco più di un mese dopo. Il 14 novembre il tribunale decide di affidare loro Orazio e Rosario. I primi problemi incominciano a sorgere nel marzo dell'85 quando la madre naturale dei due bambini, Agata Pennone, dichiarata incapace di intendere e di volere, mette al mondo un'altra bambina, avuta con un uomo separato dalla moglie. È a questo punto che il tribunale dei minorenni di Catania riapre il caso dei due fratelli Lombardo. Il 5 aprile di quest'anno sia Cicciarella che Dimari vengono convocati a Catania. Il tribunale decide di riprendersi i bambini per darli in adozione ad altre due coppie. Due assistenti sociali scortati dai carabinieri, si presentano in casa di Giuseppe Dimari e si prendono il bambino. Viaggio a vuoto, invece, in casa di Cicciarella. Moglie e bambino, infatti, sono scomparsi e ancora oggi non sono stati rintracciati.

Lunedì scorso Giuseppe Dimari mette in atto l'unica forma di protesta che ha fatto a Catania e si sistema in Corso Umberto, davanti al portone del tribunale dei minorenni. «Mi sono rivolto a tutti, anche al presidente della Repubblica — dice Cicciarella ai cronisti — ma ancora non ho visto nessun risultato.

s. v.

L'esercito Usa sbarca a Genova Ma è una prova

GENOVA — Scortati da un imponente schieramento di carabinieri, agenti e finanzieri, centinaia di militari della guardia nazionale americana appartenenti alla brigata del Nord Carolina hanno prelevato ieri sottobordo ai mercantili «Lirio» e «Carri» mezzi destinati ad una esercitazione Nato in programma la prossima settimana nel Piemonte orientale. I militari — in realtà civili che, dietro congruo pagamento, si mettono a disposizione delle forze armate per un mese l'anno — erano arrivati con grossi aerei speciali del tipo Galaxy all'aeroporto di Genova. Appena giunti gli americani sono stati accolti in una caserma al Lagaccio dove praticamente (e con loro vivo disappunto perché speravano di farsi una gita in città e sulla riviera) sono rimasti consegnati per tre giorni. L'ordine a quanto pare è stato dato dal comandante Nato, il generale americano Louis del Rosso, in base a disposizioni venute da Washington in relazione ai recenti attentati terroristici. Il mercantile che ha trasportato i mezzi cingolati destinati alla brigata della guardia nazionale è stato fatto attraccare in una zona del porto isolata e subito chiusa ai civili da un cordone di polizia.



GENOVA — Soldati della Trentesima brigata Usa durante lo sbarco

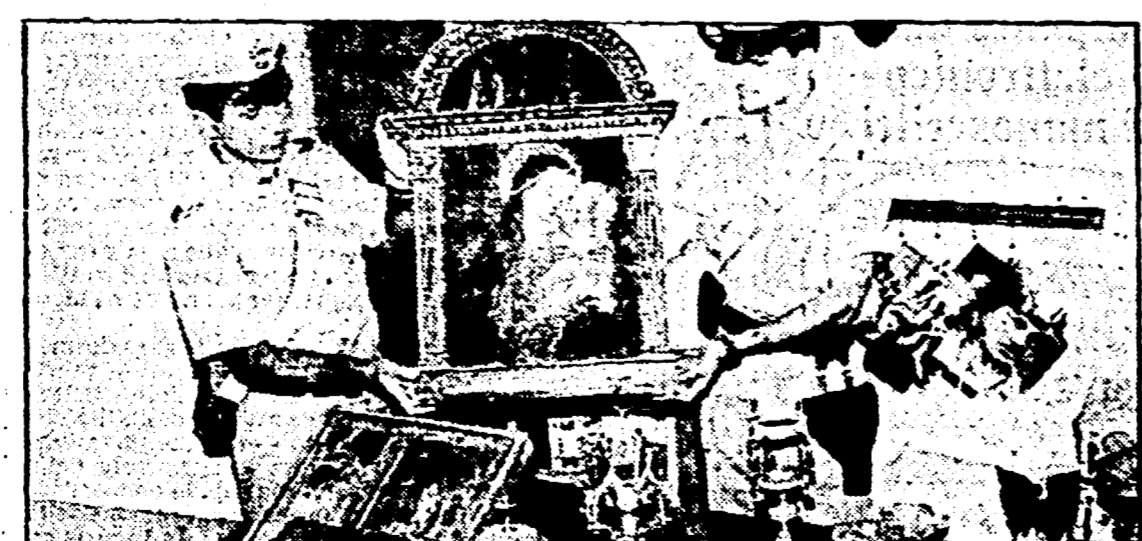
«Lauro», bloccati gli interrogatori dei giudici Usa

GENOVA — Dopo gli interrogatori di Ibrahim Faayer Abdellatif e di Amhed Marrouf Al Assadi, i magistrati americani in missione a Genova non ascolteranno gli altri due palestinesi del commando che sequestrò l'Achille Lauro uccidendo il passeggero americano Leon Klinghoffer. Per ogni ora previsto l'interrogatorio di Magied Youssef Al Molqui, condannato a trent'anni di reclusione e indicato come l'autore dell'omicidio di Klinghoffer. Ma, secondo voci non ufficiali, i giudici Usa avrebbero annullato l'incontro. Non si conoscono i motivi della improvvisa decisione. Obiettivo del viaggio a Genova della delegazione americana sarebbe stato la raccolta di nuovi elementi sulla mappa del terrorismo internazionale. L'interrogatorio si sarebbe affiancato dal tema del sequestro Lauro per esaminare alcune azioni terroristiche successive. A questo punto — secondo indiscrezioni — i magistrati italiani si sarebbero opposti inducendo i colleghi americani a cancellare il restante programma di interrogatori. Non si può però escludere che i giudici Usa abbiano ottenuto informazioni da Al Assadi, il cui interrogatorio s'è protratto per alcune ore.

Recuperata la Madonna di Masolino

A una sola settimana dal clamoroso furto al museo della Collegiata, Castiglione Olona riavrà i suoi tesori. Le opere d'arte rinvenute in due auto rubate - Ora si indaga sui facoltosi mandanti del «colpo»

Del nostro corrispondente
CASTIGLIONE OLONA (Varese) — Castiglione Olona riavrà i suoi tesori. A solo una settimana dal clamoroso furto al Museo della Collegiata infatti sono state recuperate tutte le opere d'arte trafugate e tutti i presunti responsabili, quattro persone, sono finiti sotto chiave. L'operazione recuperata, condotta dai carabinieri di Varese, si è conclusa positivamente tra martedì e ieri.



CASTIGLIONE OLONA — La Madonna del Masolino e le altre opere d'arte recuperate

Il furto era stato compiuto attorno alle 22 di lunedì primo settembre, come si è appreso con sicurezza ieri. Era durato in tutto una quindicina di minuti sufficienti a far sparire, avvolti in un paramento sacro a mo' di sacco, tre preziose tavolette in legno. Una, raffigurante una Madonna con bambino, attribuito a Masolino da Panicale; un'altra, un'Annunciazione, probabilmente dipinta da un allievo del Beato Angelico; infine, una terza, di autore ignoto, riprodotte la Sacra famiglia con accanto, inginocchiata, Santa Caterina.

Castiglione Olona, una 500 rubata a Milano ed una 127. Con le opere c'erano anche tre dei fermati: Salvatore Missorici, 32 anni, di Trinate (Varese); Bruno Antonio Salvaggio, 25 anni, di Castiglione Olona; Enrico Lunari, 47 anni, di Busto Arsizio. A completare il lavoro degli investigatori è poi arrivato il quarto fermo, quello di Roberto Angelo Bragato, 29 anni, di Cernusco (Como) che i carabinieri hanno raggiunto nella sua abitazione, in una cascina di Colgliate, in provincia di Milano, sono stati poi ritrovati gli altri oggetti scomparsi dal museo della Collegiata: una croce in cristallo, un calice, ostensori ed altri oggetti sacri. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Agostino Abete, il magistrato che ha condotto l'indagine in stretto contatto con gli uomini dell'arma, ha fornito interessanti particolari sulla vicenda. Le indagini si sono subito orientate su esperti del ramo e già due giorni dopo il furto si era in grado di conoscere l'identità degli uomini finiti in carcere a Miogni di Varese. Pedinamenti ed intercettazioni telefoniche sono serviti per la loro individuazione e per raggiungere l'obiettivo prima-

Il tempo

LE TEMPERATURE

Bozano	13 27
Verona	16 23
Trieste	14 20
Venezia	15 21
Milano	13 24
Torino	12 25
Cuneo	11 21
Genova	16 23
Bologna	16 22
Firenze	17 26
Pisa	17 24
Ancona	19 23
Parugia	15 21
Pescara	16 26
L'Aquila	9 15
Roma I	17 23
Roma F	19 24
Campob.	15 24
Bari	15 30
Napoli	16 25
Catania	23 25
S.M.I.	19 26
Reggio C.	23 26
Messina	24 28
Palermo	17 29
Catania	17 29
Alghero	18 29
Cagliari	20 28

SITUAZIONE — L'Italia è stata sede, nelle ultime 24 ore di violenti fenomeni di instabilità, specie le regioni centrali dove si sono avuti temporali di forte intensità. La situazione meteorologica sulle nostre penisole è ancora caratterizzata da una circolazione di aria umida ed instabile, ma con tendenza a leggero miglioramento a cominciare dalle regioni settentrionali.

Esami di riparazione I primi dati dicono bocciature in calo

ROMA — Ieri, per 600.000 studenti, è stato il momento della verità. Le scuole espongono infatti i quadri con i risultati degli esami di riparazione. Per molti, la conferma della «buona interruzione» è venuta dal voto, per altri, è stato sciolto l'ultimo dubbio angoscioso. Dati per ora ce ne sono pochi, ma sembra che quest'anno la tendenza sia una leggera diminuzione delle bocciature. Il provveditorato agli studi di Roma, uno dei pochissimi che abbia effettuato un sondaggio, dice infatti che la percentuale dei promossi è salita dall'82,75% dell'anno scorso all'86,83%. Il campione esaminato è sempre quello del 1985 ed equivale al 7% delle scuole medie superiori romane. Ovviamente, la distribuzione delle promozioni e delle bocciature non è omogenea. Così può accadere, ad esempio, che all'Istituto professionale per l'Industria e l'artigianato le bocciature superino il 20%, mentre in altre scuole vi sia il 100% dei promossi. A Milano, i primissimi dati rivelano una percentuale molto bassa di respinti: meno del 10%. Ma in questo caso il campione era viziato da una presenza massiccia dei licei classici. E in questo tipo di scuole, si sa, le bocciature sono molto inferiori — e già può accadere, ad esempio, che all'Istituto per gli studi interni (tra l'altro, è un buro recluso) del luogo comune che vuole il ginnasio e il classico scuola ammazza studenti, severa, arcigna). Per Torino, Napoli e Palermo, si parla di un 14% di bocciature, ma anche qui siamo ai primissimi dati. Intanto, si torna a parlare del contratto per il personale della scuola. Nei prossimi giorni (ma la data non è stata ancora fissata) dovrebbe svolgersi un incontro tra i sindacati della scuola e i ministri alla Pubblica Istruzione e alla Funzione pubblica. L'altro ieri si è tenuto un incontro tecnico tra sindacati e ministro sul codice di autoregolamentazione delle agenzie. La Cgil scuola — che ha già iniziato al suo interno il dibattito sull'autoregolamentazione — ritiene che il codice — afferma il segretario generale del sindacato, Gianfranco Benzi — è un atto di responsabilità verso l'utente e i cittadini.

avv